



A.N.E.A. S.r.l.



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
2026 – 2028**

Sommario

PARTE PRIMA.....	3
FINALITÀ DEL PTPCT. 2026-2028	3
IL CONTESTO INTERNO.....	3
MISSION.....	3
ORGANICO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione e relative responsabilità	4
IL CONTROLLO INTERNO	6
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	6
Prevenzione della corruzione:.....	7
Trasparenza:	7
Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del P.T.P.C.T	7
Il Responsabile Anagrafe unica Stazioni Appaltanti (RASA)	7
LA GESTIONE DEL RISCHIO	7
IL CONTESTO ESTERNO DELL'AZIENDA	7
Quadro Generale	7
LA MAPPATURA DEI PROCESSI	11
LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	12
IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	13
Le misure di prevenzione della corruzione obbligatorie	14
Adeguamento del Piano e clausola di rinvio	22
MAPPATURA DELLE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO	22
PARTE SECONDA	44
Premessa.....	44
La programmazione della trasparenza e gli obiettivi strategici fissati dall'organo di indirizzo politico....	44
I soggetti responsabili dell'individuazione, trasmissione e pubblicazione dei dati.....	45
Lo schema che segue evidenzia il processo di individuazione, trasmissione e pubblicazione dei dati:	45
INDIVIDUAZIONE DATI.....	45
TRASMISSIONE DATI.....	45
PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	45
RESPONSABILE PROTEZIONE DEI DATI RDP	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'aggiornamento e il monitoraggio dei dati.....	45
L'Accesso Civico	Errore. Il segnalibro non è definito.

PARTE PRIMA

FINALITÀ DEL PTPCT 2026-2028

Il presente PTPCT **2026-2028** conferma l'impegno della Società ANEA S.r.l., società in house e soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli, nella lotta alla corruzione che sarà portato avanti facendo tesoro delle indicazioni contenute nel PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2025.

IL CONTESTO INTERNO

In questo paragrafo si analizzano gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che possono contribuire a rendere la struttura aziendale sensibile al rischio corruzione. Questa analisi è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità della Società.

MISSION

ANEA persegue lo scopo di supportare l'Ente Città Metropolitana di Napoli, attuandone gli indirizzi, attraverso piani e programmi operativi, analisi, studio, ricerca, progettazione, gestione di servizi accessori, monitoraggio, controllo, nelle materie afferenti lo sviluppo economico e il rilancio del sistema territoriale, la **mobilità sostenibile**, la rigenerazione urbana, l'ambiente e l'**efficienza energetica**, la digitalizzazione, la sostenibilità, la ricerca e l'innovazione tecnologica mirata al raggiungimento della **transizione digitale ed energetica**, il supporto per i progetti di istruzione, il consolidamento della dotazione infrastrutturale, il miglioramento dei servizi per i cittadini, nonché la valorizzazione dell'identità culturale e turistica.

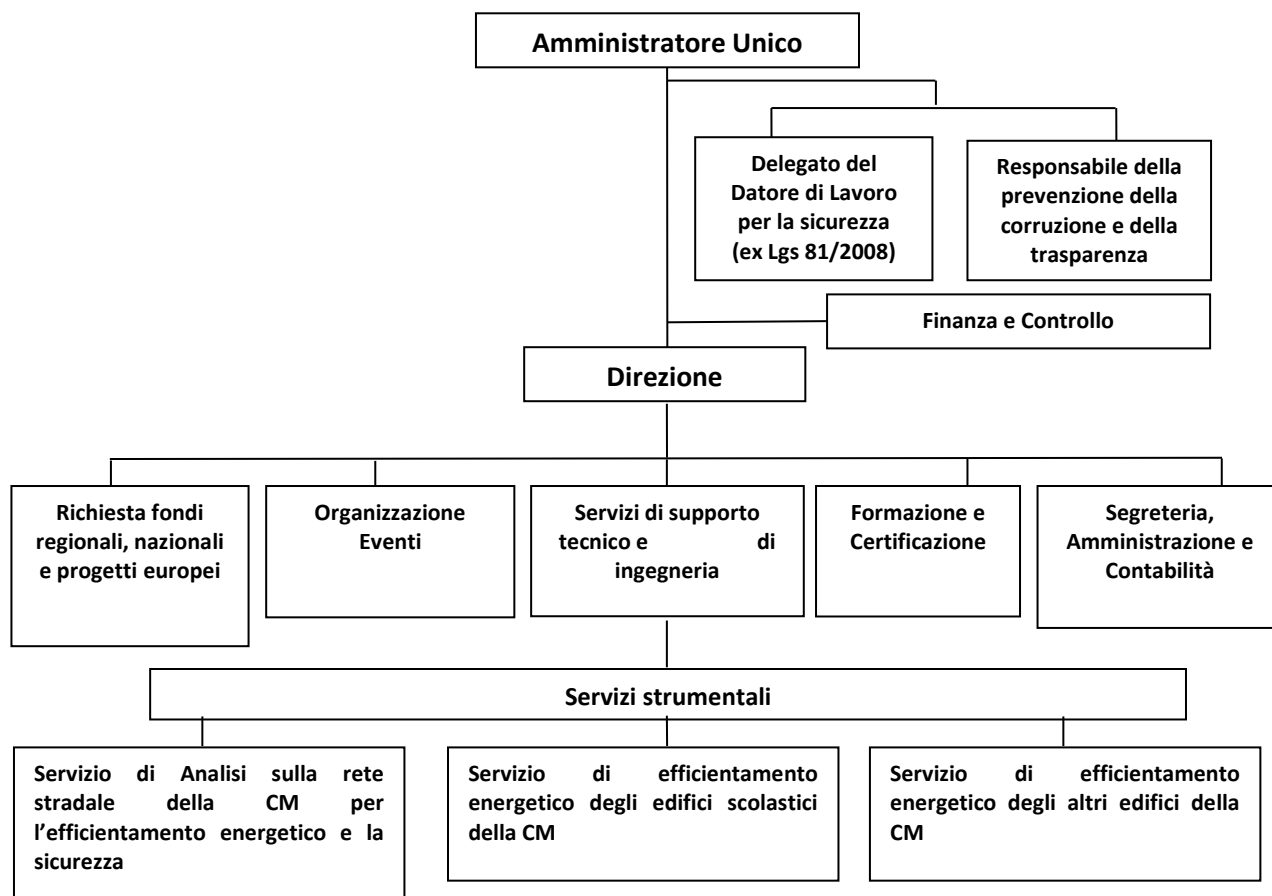
A tal fine la Società svolge servizi strumentali di assistenza tecnica e amministrativa, consulenza specialistica e formazione ed adeguamento della capacità amministrativa per gli uffici della Città Metropolitana di Napoli, nonché dei Comuni che insistono nel territorio metropolitano di riferimento, anche finalizzata a processi di riforma e innovazione, di semplificazione amministrativa, al fine del superamento di disuguaglianze e squilibri economici territoriali e settoriali.

Nel corso del 2024 sono state affidate ad ANEA (per il biennio 2024/2025 le seguenti attività:

- Redazione della diagnosi energetica per gli uffici ed edifici scolastici;
- Richiesta del contributo Conto Termico per l'efficientamento energetico di edifici scolastici e per uffici dell'Ente;
- Servizi di progettazione, studi ed analisi per edifici e rete stradale della CM;
- Gestione di impianti fotovoltaici localizzati su edifici scolastici o su altre strutture con implementazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili

ORGANICO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31/12/2025 ANEA conta 5 dipendenti. Le strutture organizzative dell'azienda sono le seguenti (ultimo organigramma):



La Società è amministrata dal 11 dicembre 2024 da un Amministratore Unico in luogo di un Consiglio di Amministrazione.

Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione e relative responsabilità

- **L'Amministratore Unico** nominato delibera di Assemblea dei Soci del 11/12/2024 ai sensi dell'art 18 dello Statuto, è l'organo di indirizzo politico cui compete anche l'adozione del PTPCT e dei successivi aggiornamenti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- **Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona dell' Ing. Michele Macaluso**, Direttore – giusto Atto di nomina Determinazione n°1/2025 prot. n. Protocollo n° 08/25/GC del 24/01/2025. Le sue funzioni sono declinate nell'art 1 c. 7 l. n. 190/12.

Continuità delle funzioni del RPCT, al fine di garantire la continuità delle funzioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in caso di assenza temporanea o impedimento del RPCT, l'Amministratore Unico provvede, ove necessario in relazione alla durata e alla natura dell'impedimento, all'individuazione temporanea di un soggetto interno idoneo cui affidare le attività indifferibili e urgenti di competenza del RPCT, nel rispetto dei requisiti di autonomia, imparzialità e assenza di conflitti di interesse. Al venir meno dell'impedimento, le relative

funzioni sono nuovamente esercitate dal RPCT titolare

- **Organismo di Vigilanza (OdV)**, in considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e delle caratteristiche operative dell'azienda, è stato istituito (con Delibera di Assemblea del 22/06/2026) l'Organismo di Vigilanza in forma monocratica attribuendo le funzioni di OdV al Sindaco Unico Dott. Giancarlo Traficante, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 231/2001 (giusta Determina di attribuzione funzioni 14/2026 del 13/07/2026)

Con l'adozione del Modello 231, l'OdV coordina la propria attività con il RPCT attraverso flussi informativi semestrali. Tale coordinamento è finalizzato a monitorare i reati contro la Pubblica Amministrazione che costituiscono "reati presupposto" sia per la prevenzione della corruzione che per la responsabilità amministrativa dell'ente.

- **I responsabili di servizio**, in qualità di referenti del RPCT provvedono, sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nell'attività di mappatura dei processi che consenta la individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio. Questi, nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza, partecipano al processo di gestione del rischio, concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti. I responsabili/referenti dei processi individuati dalla Società, inoltre, con riguardo alle attività considerate a rischio dal presente Piano:

- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lett. c, della legge 190 del 2012;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C;
- vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari.

- **Tutti i dipendenti sono tenuti a:**

- osservare le misure previste nel presente Piano;
- segnalare eventuali situazioni di illecito di cui sono venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro nonché casi personali di conflitto di interessi.

I dipendenti incorrono in responsabilità disciplinare legata alla violazione delle misure di prevenzione e al mancato rispetto del Codice di comportamento e sanzionatorio del personale.

In ossequio a quanto previsto dal quadro normativo, i Soggetti Interni che devono concorrere ad attuare le strategie di prevenzione della corruzione in ANEA, e che sono tenuti all'osservanza delle misure contenute e alla gestione del rischio nel presente Piano.

Tutti i soggetti esterni che rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina sul whistleblowing possono effettuare segnalazioni secondo le modalità e nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023, utilizzando il canale interno messo a disposizione dalla Società e, ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa, il canale esterno gestito dall'ANAC.

- **Aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo**

In relazione alle funzioni istituzionali svolte quale società in house della Città Metropolitana di Napoli, ANEA S.r.l. ha individuato alcune aree di attività che, per la natura delle funzioni esercitate, per la gestione di risorse pubbliche, per i rapporti con soggetti esterni e per il grado di discrezionalità amministrativa, presentano un maggiore livello di esposizione ai rischi corruttivi.

In particolare, assumono rilievo le seguenti aree:

- **affidamento di lavori, servizi e forniture**, con particolare riferimento alla programmazione degli acquisti, alla progettazione delle procedure di affidamento, alla selezione del contraente, alla verifica dei requisiti, all'esecuzione dei contratti e alla gestione delle eventuali varianti;
- **conferimento di incarichi professionali, consulenze e collaborazioni esterne**, con riguardo alla verifica dei presupposti di legittimità, alla trasparenza delle procedure, alla prevenzione dei conflitti di interesse e alla pubblicazione degli incarichi;
- **gestione del personale**, limitatamente ai processi di reclutamento, progressione di carriera, conferimento di incarichi extraistituzionali e applicazione delle misure previste dalla normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- **attività tecniche specialistiche svolte dalla Società**, con particolare riferimento ai servizi di assistenza tecnica e amministrativa agli enti pubblici, alle attività di supporto alla progettazione, alla gestione di programmi finanziati con risorse pubbliche, alle attività di certificazione energetica, ai servizi connessi alla qualifica di ESCO e alle attività di formazione specialistica, nelle quali assume rilievo la corretta gestione dei rapporti con amministrazioni, professionisti, operatori economici e utenti;
- **gestione della trasparenza amministrativa e dell'accesso civico**, con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e alla corretta gestione delle richieste di accesso documentale e civico.
- Le suddette aree costituiscono il principale ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal presente Piano e sono oggetto della successiva attività di mappatura, valutazione e trattamento del rischio.

IL CONTROLLO INTERNO

In ossequio al D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società, l'ANEA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sulla cui osservanza è chiamato a vigilare un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") monocratico.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il presente **PTPCT 2026-2028** è predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con il coinvolgimento dei responsabili dei servizi e tenendo conto delle caratteristiche organizzative e operative della Società.

La proposta di Piano è sottoposta a **consultazione pubblica preventiva**, mediante pubblicazione sul sito istituzionale di ANEA S.r.l. per un periodo di **15 giorni**, al fine di consentire agli stakeholder, ai dipendenti, ai cittadini e agli altri soggetti interessati di formulare eventuali osservazioni e proposte.

All'esito della consultazione, il RPCT valuta gli eventuali contributi pervenuti e sottopone il Piano

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

all'Amministratore Unico per la definitiva approvazione. Dell'esito della consultazione è data evidenza nell'atto di approvazione o nel Piano definitivo, anche nel caso in cui non siano pervenute osservazioni.

L'Amministratore Unico, quale organo di indirizzo della Società, per il **triennio 2026-2028** individua i seguenti obiettivi strategici e operativi:

Prevenzione della corruzione:

- a) Obiettivo strategico: rafforzare la strategia di lotta alla corruzione ponendo particolare attenzione alla disciplina sul conflitto di interessi;
- b) Obiettivo operativo: verifica sulle situazioni di conflitto di interessi in cui versa il personale come suggerito dall'ANAC nella linea guida n. 15/2019 approvata con delibera n. 494/19;
- c) Obiettivo operativo: per il periodo **2026-2028** sarà programmato un intervento formativo/informativo trasversale per i dipendenti aziendali, allo scopo di diffondere capillarmente i contenuti del PTPC ed agevolare il pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Trasparenza:

- a) Obiettivo strategico: rafforzare il livello di trasparenza della Società, assicurando il tempestivo e completo assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalla normativa vigente, anche alla luce delle indicazioni dell'ANAC e della disciplina sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del P.T.P.C.T

Il presente Piano viene comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- sito web www.anea.eu nella sezione “Società Trasparente→Disposizioni generali” link: https://www.anea.eu/nuovosito/trasparenza/01_disposizioni-general.html;
- sito web istituzionale della Città Metropolitana di Napoli
- affissione presso la sede aziendale, con sottoscritta presa visione da parte di tutti i dipendenti ANEA.

Il Responsabile Anagrafe unica Stazioni Appaltanti (RASA)

Conformemente a quanto previsto dal PNA, il presente PTPCT dà atto che il ruolo di Responsabile Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (RASA), è svolto dal referente amministrativo Sig. Aniello Poerio. L'individuazione del RASA nel PTPCT è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

LA GESTIONE DEL RISCHIO

IL CONTESTO ESTERNO DELL'AZIENDA

Quadro Generale

Relativamente ai reati contro la pubblica amministrazione, si è ripreso il rapporto A.N.AC. “La corruzione in Italia 2016-2019” che fornisce un quadro dettagliato delle vicende corruttive esaminate per collocazione geografica, enti, settori e soggetti coinvolti.

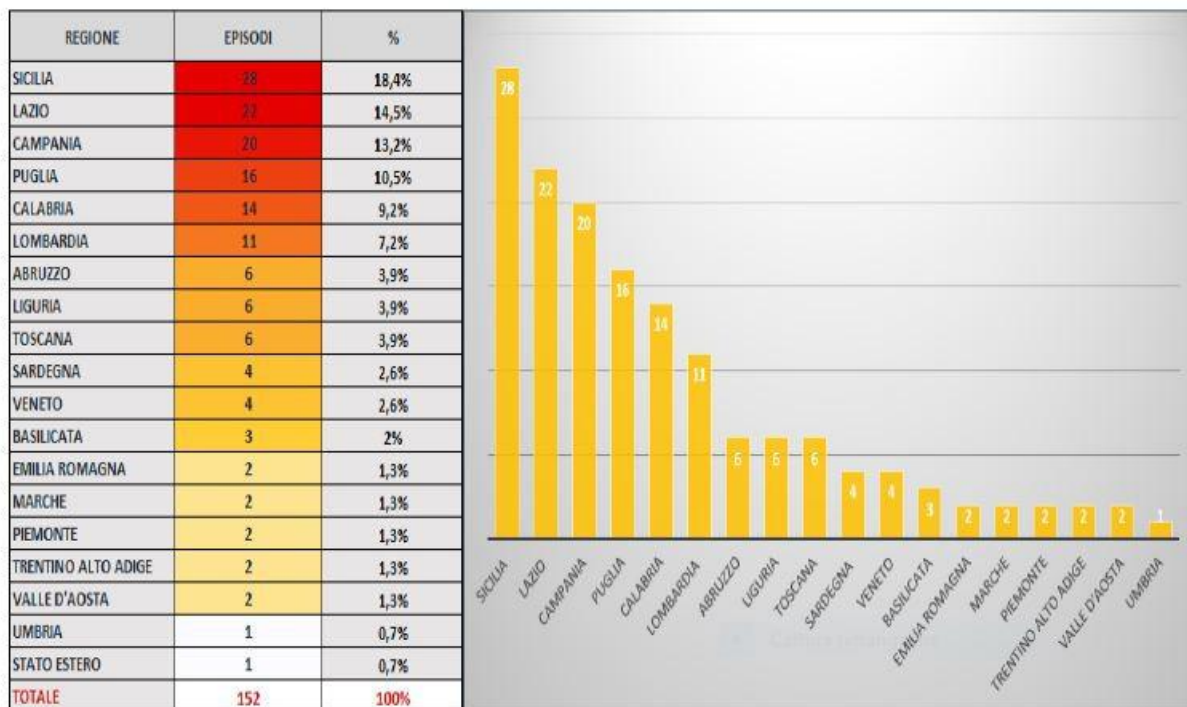
Dal rapporto emerge che la quasi totalità delle ordinanze di custodia cautelare emesse nel triennio 2016-2019 tra agosto 2016 e agosto 2019 hanno riguardato il settore degli appalti. I provvedimenti della magistratura riguardanti casi di corruzione sono stati in media uno a settimana su una scala nazionale in cui la Campania si colloca al terzo

ANEA S.r.l.

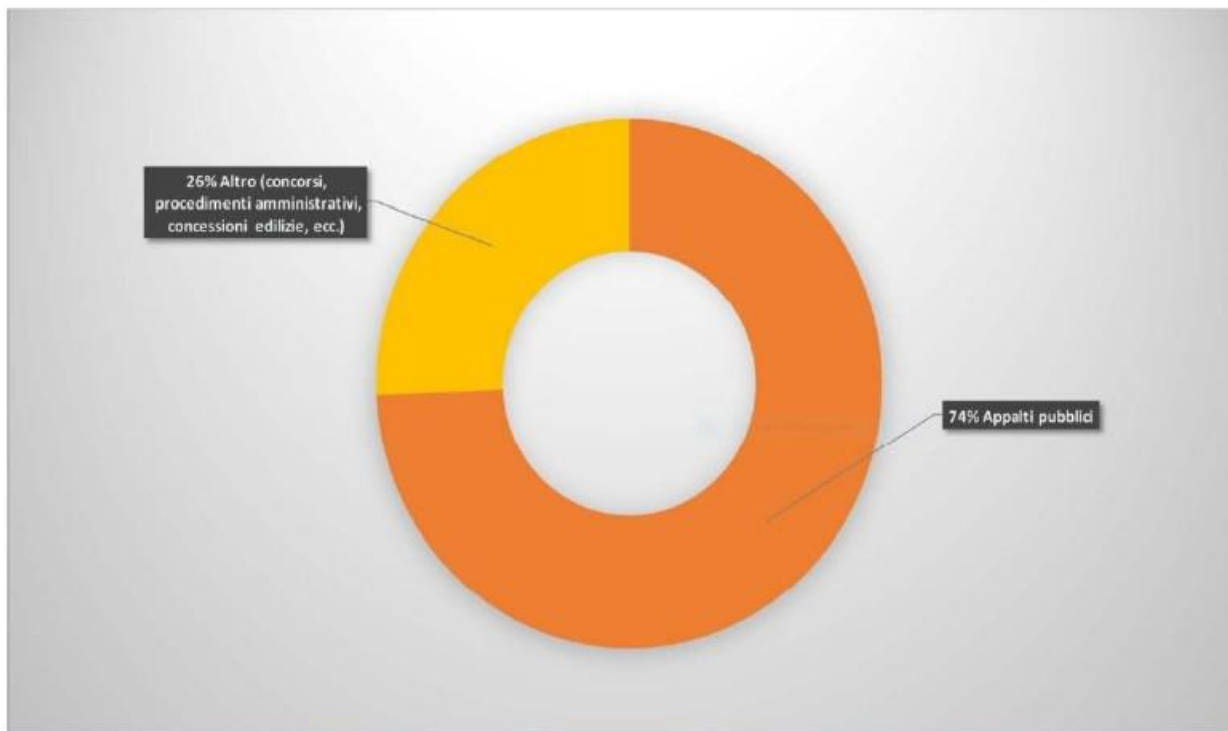
Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

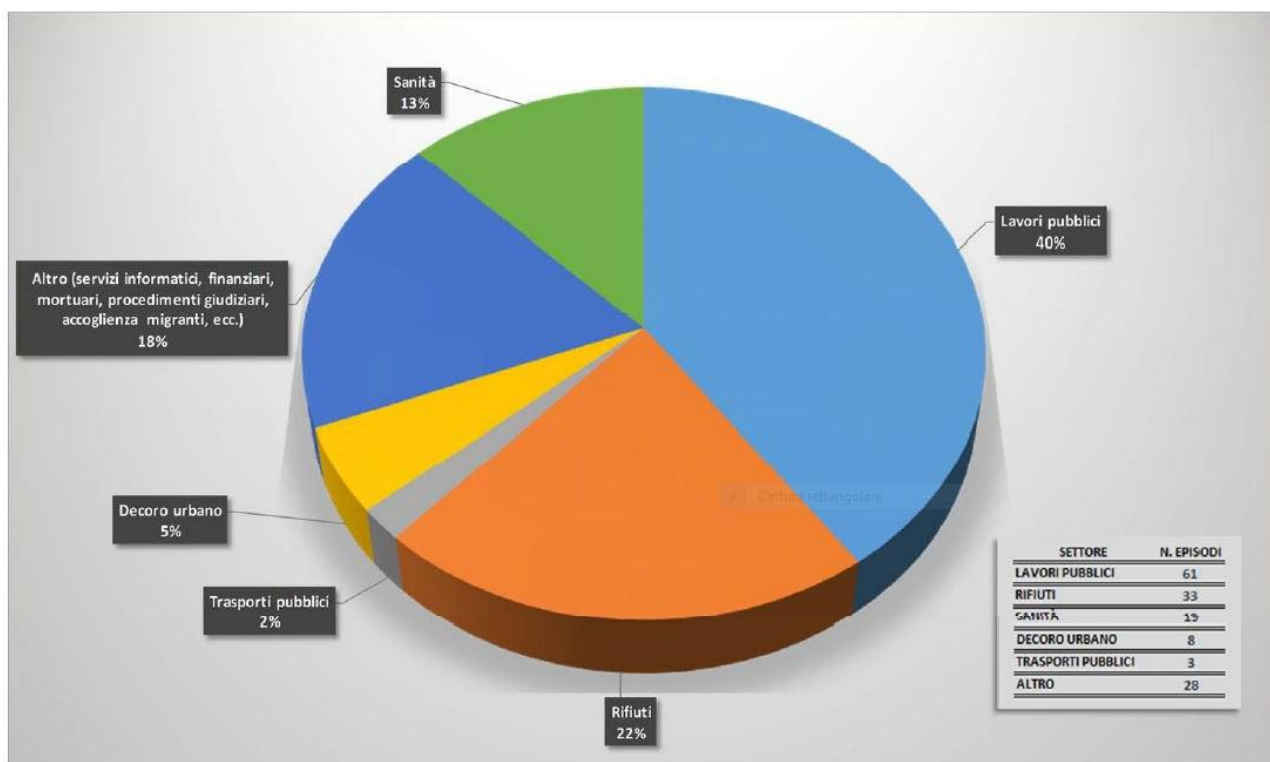
posto dopo Sicilia e Lazio.

Il grafico seguente rappresenta una elaborazione dei dati contenuti nel rapporto ANAC “La corruzione in Italia 2016–2019”, che, pur non recentissimo, costituisce l’ultimo quadro sistematico disponibile a livello nazionale.



Nell’ambito del settore degli appalti, il settore più esposto è quello dei lavori pubblici nella sua accezione più ampia (che include gli interventi di riqualificazione e manutenzione degli edifici, delle strade e di messa in sicurezza del territorio). Seguono il comparto relativo al ciclo dei rifiuti (raccolta, gestione, trasporto e conferimento in discarica) e quello relativo alla sanità.

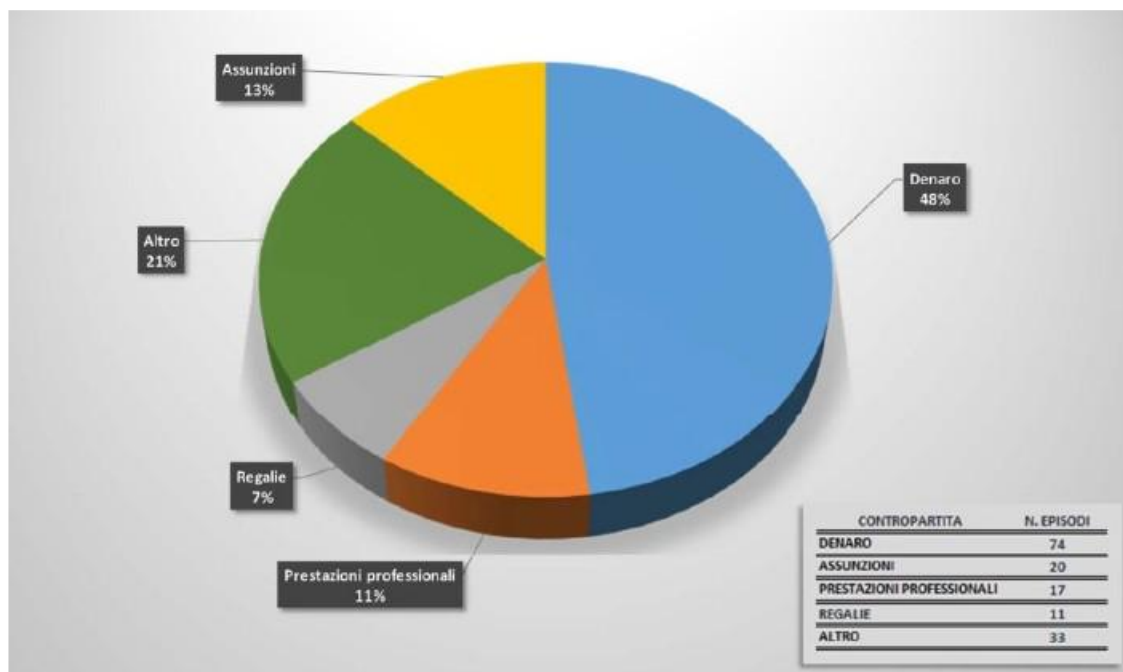




Le principali peculiarità riscontrate dall'A.N.A.C. nelle vicende di corruzione esaminate, e che l'Autorità ritiene che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici, sono le seguenti:

- affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale.

L'A.N.A.C. ha tenuto ad evidenziare *“che gli scambi corruttivi avvengono secondo meccanismi stabili di regolazione, che assicurano l'osservanza diffusa di una serie di regole informali e che assumono diversa fisionomia a seconda del ruolo predominante svolto dai diversi centri di potere (politico, burocratico, imprenditoriale)” nonché che “sotto questo profilo, l'analisi [...] ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della “smaterializzazione” della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica”.*



In Campania, la corruzione nel settore degli appalti s'intreccia con il radicato fenomeno della criminalità organizzata in quanto, come evidenziato dalla D.I.A., *“una delle modalità utilizzate dall'impresa mafiosa per aggiudicarsi gli appalti più consistenti – superando così l'ostacolo dei requisiti fissati dal bando per la partecipazione alla gara – sia la tecnica dell' “appoggiarsi” ad aziende di più grandi dimensioni, in grado di far fronte, sia per capacità organizzativa che per quella tecnicorealizzativa, anche ai lavori più complessi, dai quali risulterebbe altrimenti esclusa”*; *“Tra le modalità d'infiltrazione praticate attraverso l'utilizzo di forme societarie giuridicamente lecite, è emersa recentemente anche quella della partecipazione a “Consorzi di Imprese”, secondo la prassi della scomposizione di un lavoro in vari sub-contratti, allo scopo di eludere l'obbligo della preventiva autorizzazione. In questo senso, particolari sforzi investigativi sono stati profusi proprio nel settore dei sub – affidamenti i quali, attraverso le collaudate metodiche dei subappalti, dei noli a caldo e a freddo, del movimento terra, del trasporto e della fornitura dei materiali e delle materie prime, rappresentano, per definizione, le principali tecniche utilizzate per annullare ogni possibile forma di concorrenza, estromettendo dal mercato, le aziende “pulite”*.

Stakeholder

- enti locali del territorio (in particolare, la Città Metropolitana di Napoli e i Comuni), con cui la Società si rapporta in più ambiti e modalità;
- ulteriori Enti istituzionali (es. Autorità di Vigilanza);
- enti, imprese e professionisti con i quali la Società si rapporta principalmente in termini contrattuali (appaltatori) o convenzionali;
- associazioni ed enti collettivi;
- associazioni di rappresentanza sindacale;
- cittadini, in occasione di richieste di prestazioni ovvero reclami per disservizi.

Rischi esterni

Si riporta a seguire una rappresentazione di sintesi dei principali rischi esterni evidenziati e delle azioni di contrasto

che la Società intende attuare a garanzia del corretto svolgimento dei processi interni core e strumentali.

RISCHI ESTERNI	AREE DI RISCHIO ANEA POTENZIALMENTE SOTTOPOSTE AI RISCHI ESTERNI	MISURE DI CONTRASTO
Infiltrazioni mafiose nelle procedure di affidamento ed esecuzione di Appalti pubblici o reclutamento di personale	▪ Contratti pubblici ▪ Risorse Umane ▪ Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio ▪ Servizi strumentali svolti per conto dell'Ente Città Metropolitana di Napoli ▪ Progettazione e contabilità	Verifiche antimafia su appaltatori di beni e servizi ai sensi del D.lgs. 36/2023
Pressioni, variamente espresse, provenienti da soggetti appartenenti alle cosche mafiose ovvero da soggetti appartenenti a lobbies (operatori economici fortemente radicate nel territorio)		Patto di Integrità della Città Metropolitana di Napoli Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
Possibili condotte agevolative poste in essere in favore di autori di condotte aventi rilevanza penale		Misure di trasparenza e condivisione con gli stakeholder (es. consultazione pubblica del Piano e delle procedure di prevenzione della corruzione)

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Per mappatura dei processi si intende la ricerca e descrizione dei processi attuati all'interno della società al fine di individuare quelli potenzialmente a rischio di corruzione, secondo l'accezione ampia contemplata dalla normativa e dai P.N.A

In base all'allegato 1 al PNA 2019, tale attività consiste appunto nella individuazione dei processi e soprattutto nello stabilire l'unità di analisi (il processo). Dopo aver identificato i processi, la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi. Il tutto è destinato a confluire in una rappresentazione grafica che rispetto al passato si caratterizza per un approccio qualitativo basato su criteri, oggi definiti "indicatori", che consentono di pervenire ad una valutazione complessiva e ad un giudizio sintetico sul livello di esposizione a rischio di un processo. In coerenza con quanto previsto dall'art. 1 c. 9 della L. n. 190/12, l'azienda ha effettuato un'analisi della sua realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero verificare astrattamente fatti corruttivi. A dire il vero, la descrizione dei processi parte dall'analisi dell'articolazione di uffici e servizi contenuta nell'Organigramma della società. Resta inteso che ANEA, nel triennio 2026-2028, assicura il progressivo aggiornamento e approfondimento della mappatura dei processi, secondo criteri di gradualità e proporzionalità e in coerenza con le indicazioni del PNA 2025 e dei successivi aggiornamenti.

La mappatura dei processi è sviluppata secondo un approccio qualitativo e proporzionato alla dimensione e alla complessità organizzativa della Società. In considerazione della ridotta consistenza dell'organico e della struttura organizzativa di ANEA S.r.l., la descrizione dei processi privilegia gli elementi maggiormente significativi ai fini della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'individuazione dei processi, dei soggetti responsabili, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti, delle misure di prevenzione e degli indicatori di attuazione e monitoraggio. L'eventuale ulteriore approfondimento delle singole fasi operative, degli input e output e dei

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

relativi tempi di svolgimento è effettuato secondo criteri di gradualità e proporzionalità, con priorità per i processi caratterizzati da un più elevato livello di esposizione al rischio.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Essa si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione

1. L'identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

2. L'analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. L'analisi è essenziale al fine di comprendere i fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi è finalizzata a stimare il livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto definito nella fase precedente: processo o sua attività, nel caso della società, la scelta è ricaduta sul processo considerato nel suo complesso.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è necessario: a) scegliere l'approccio valutativo, b) individuare i criteri di valutazione, c) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato. Scelta dell'approccio valutativo Come precisato nell'allegato 1 al PNA 2019, l'approccio utilizzabile per stimare l'esposizione delle organizzazioni ai rischi può essere qualitativo, quantitativo o misto. Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), l'ANAC suggerisce di utilizzare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza. Individuazione dei criteri di valutazione Coerentemente all'approccio qualitativo suggerito suddetto allegato metodologico, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

Di seguito si riportano alcuni indicatori:

- a) discrezionalità: il processo è discrezionale?
- b) rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno della società?
- c) valore economico: qual è l'impatto economico del processo?
- d) impatto organizzativo: il processo richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?
- e) impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti o sentenze di risarcimento del danno in favore della Società per la medesima tipologia di evento corruttivo descritto?
- f) numero di procedimenti disciplinari e penali a carico dei dipendenti.
- g) grado di accentramento del processo decisionale.
- h) grado e livello di formazione dei dipendenti.

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

- i) grado di efficienza raggiunta sulla base del grado di soddisfacimento dell'utenza esterna.
- j) la trasparenza del procedimento e dei dati pubblicati.

N.B.: Sarà, poi, necessario attribuire a ciascun indicatore un valore compreso tra “basso, medio, alto” e la misurazione del valore attribuito a ciascun criterio consentirà di svelare il livello di esposizione a rischio del processo mappato. Una volta dato il giudizio sintetico motivazionale sul livello di esposizione a rischio dei processi, per ciascuno di essi vanno indicate le misure che si intendono attuare.

La fase c.d. di ponderazione del rischio ha l'obiettivo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi.

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio è il processo finalizzato a intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto. Il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione. Tali misure possono essere classificate sotto diversi punti di vista. Una prima distinzione è quella tra:

- “misure comuni e obbligatorie” o legali (in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e a prevederne obbligatoriamente l'attuazione a livello di singolo Ente);
- “misure ulteriori” ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel P.T.P.C.

Di seguito le misure di prevenzione della corruzione c.d. obbligatorie:

MISURE DI CONTRASTO	CODICE IDENTIFICATIVO MISURA
Adempimenti relativi alla trasparenza	M01
Codice di comportamento e sanzionatorio del personale	M02
Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interessi	M03
Inconferibilità/incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi	M04
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (pantouflage/revolvings	M05
Whistleblowing	M06
Formazione	M07
Rotazione del personale alle aree di rischio	M08

Le misure di prevenzione della corruzione obbligatorie

M01) Misura relativa alla Trasparenza

Nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato 9 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, come integrate dalle successive indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e, da ultimo, dal PNA 2025, di seguito sono riportati i soggetti responsabili e gli uffici competenti a garantire il corretto flusso delle informazioni ai fini dell'attuazione degli obblighi di trasparenza:

- **Direzione**
 - ing. Michele Macaluso - tel.081/409459 – email: info@anea.eu
- **Amministrazione, segreteria e contabilità:**
 - sig. Aniello Poerio - tel.081/409459 – e mail amministrazione@anea.eu;
 - sig.ra Stefania Allocati - tel.081/409459 – email stefania.allocati@anea.eu
- **Supporto Tecnico-Amministrativo, Formazione e Certificazione**
 - ing. Mauro Simeone - tel.081/409459 – email info@anea.eu;
 - dott.ssa Giovanna Signore - tel.081/409459 – email info@anea.eu
 - dott.ssa Barbara Capone - tel.081/409459 – email info@anea.eu

Attività di verifica a cura del RPCT ed a campione una volta all'anno su almeno 3 Sezioni della Società Trasparente.

M02) Codice di comportamento e sanzionatorio del personale

ANEA S.r.l. ha adottato il proprio **Codice di comportamento e sanzionatorio del personale**, approvato dall'Assemblea dei Soci in data **11 luglio 2024**, previo parere della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo della Città Metropolitana di Napoli.

Il Codice definisce i principi e le regole di comportamento applicabili agli Amministratori e al personale della Società e, mediante specifiche clausole contrattuali, ai collaboratori, consulenti e agli altri soggetti esterni individuati dal Codice stesso, disciplinando, tra l'altro, i comportamenti in servizio, i rapporti con fornitori e soggetti esterni, i conflitti di interesse e gli obblighi di astensione, la prevenzione della corruzione, la trasparenza e la tracciabilità, l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media, nonché il sistema dei controlli e delle responsabilità disciplinari.

La vigilanza sull'osservanza del Codice è assicurata secondo le competenze previste dal Codice medesimo. L'**Organo Amministrativo** cura, in particolare, l'esame delle segnalazioni relative alle eventuali violazioni, l'attivazione dei procedimenti di competenza e l'aggiornamento del Codice; il **RPCT** ne cura la diffusione, concorre al monitoraggio della relativa attuazione e assicura il raccordo con le misure previste dal presente PTPCT.

Le eventuali violazioni del Codice sono valutate e sanzionate secondo le disposizioni del Codice stesso, del CCNL applicato dalla Società e della normativa vigente, nel rispetto delle competenze e delle garanzie previste in materia disciplinare.

ANEA assicura il **periodico aggiornamento del Codice di comportamento**, al fine di mantenerne i contenuti coerenti con l'evoluzione normativa e con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con particolare riferimento alle modifiche apportate al D.P.R. 62/2013 dal **D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81**, alla disciplina in materia

di whistleblowing di cui al **D.Lgs. 24/2023**, nonché al coordinamento con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, con il PTPCT e con gli ulteriori strumenti di governance e integrità adottati dalla Società.

Il RPCT verifica, con cadenza almeno annuale, l'attuazione della presente misura e tiene conto delle eventuali violazioni accertate e delle conseguenti misure adottate ai fini del monitoraggio e dell'aggiornamento del Piano.

Nel corso dell'anno 2025 non sono state accertate violazioni del Codice di comportamento né sono state irrogate sanzioni disciplinari conseguenti alla violazione delle relative disposizioni.

M03) Misura relativa alla dichiarazione connessa al conflitto di interessi

ANEA S.r.l. assicura la prevenzione e la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, quale misura generale di prevenzione della corruzione e di tutela dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività societaria.

Tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, intervengono nei processi decisionali o nelle attività della Società sono tenuti a evitare situazioni nelle quali interessi personali, familiari, professionali, economici o di altra natura possano interferire, anche solo potenzialmente, con l'imparziale esercizio delle funzioni loro affidate.

I dipendenti e gli altri soggetti interessati sono tenuti a **segnalare tempestivamente** al proprio responsabile e, per quanto di competenza, al RPCT ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, sopravvenuta nello svolgimento delle proprie attività e ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o allo svolgimento di attività inerenti alla situazione segnalata fino alla relativa valutazione.

Nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la prevenzione e gestione dei conflitti di interessi è assicurata nel rispetto dell'**art. 16 del D.Lgs. 36/2023** e della disciplina vigente.

ANEA acquisisce apposite **dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi**, secondo la natura dell'incarico o dell'attività svolta, in particolare:

- dai soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento e gestione dei contratti pubblici, nei casi previsti dalla normativa;
- dai componenti di commissioni di gara, commissioni di selezione e commissioni d'esame;
- dai consulenti, collaboratori e professionisti esterni, in relazione all'incarico conferito;
- dai soggetti coinvolti nelle attività tecniche e specialistiche della Società qualora, in relazione alle funzioni esercitate, possano determinarsi situazioni di conflitto di interessi.

Le dichiarazioni sono acquisite **all'atto dell'assegnazione dell'incarico o dell'assunzione della funzione** e devono essere tempestivamente aggiornate qualora intervengano circostanze suscettibili di determinare una situazione di conflitto di interessi.

Le dichiarazioni sono **protocollate o comunque acquisite agli atti e conservate nella documentazione relativa al procedimento, all'incarico o all'attività cui si riferiscono**, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le situazioni dichiarate sono valutate dal soggetto competente in relazione all'assetto organizzativo e al procedimento interessato, con il coinvolgimento del RPCT per i profili di prevenzione della corruzione. Qualora sia accertata una situazione di conflitto di interessi, sono adottate le misure necessarie, compresa, ove occorra,

l'astensione, la sostituzione del soggetto interessato o altra misura organizzativa idonea.

Il **RPCT verifica con cadenza almeno annuale**, anche mediante controlli a campione, l'attuazione della presente misura, con particolare riferimento all'acquisizione e alla conservazione delle dichiarazioni nei processi maggiormente esposti al rischio. Per le commissioni e per gli incarichi per i quali la normativa o le procedure interne richiedano specifiche dichiarazioni, resta fermo il controllo previsto in occasione di ciascuna procedura o conferimento.

Gli esiti delle verifiche sono tenuti in considerazione ai fini del monitoraggio complessivo e dell'aggiornamento del PTPCT.

M04) Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

ANEA S.r.l., per quanto applicabile alla propria natura giuridica e ai soggetti interessati, assicura il rispetto delle disposizioni del **D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, nonché delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La misura è finalizzata a prevenire il conferimento e il mantenimento di incarichi in presenza di situazioni che possano compromettere l'imparzialità nell'esercizio delle funzioni o integrare cause di inconferibilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Acquisizione delle dichiarazioni

Prima del conferimento degli incarichi ai quali risulti applicabile il D.Lgs. 39/2013, ANEA acquisisce dall'interessato apposita **dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità**, resa ai sensi della normativa vigente.

Per gli incarichi soggetti alla disciplina delle incompatibilità, ANEA acquisisce altresì la **dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità**, da rinnovare con **cadenza annuale** per tutta la durata dell'incarico, secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

Resta fermo l'obbligo dell'interessato di comunicare tempestivamente alla Società ogni variazione o circostanza sopravvenuta suscettibile di determinare una situazione di inconferibilità o incompatibilità.

Per l'acquisizione delle dichiarazioni ANEA utilizza la **modulistica adottata dalla Società**, predisposta in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni dell'ANAC, assicurandone il periodico aggiornamento.

La modulistica relativa agli ulteriori obblighi dichiarativi e di trasparenza previsti dalla normativa vigente, ivi compresi, ove applicabili, quelli di cui agli **artt. 14 e 15-bis del D.Lgs. 33/2013**, è utilizzata dalla Società in relazione alle rispettive categorie di soggetti e coordinata con gli obblighi di pubblicazione previsti nella sezione "Società Trasparente".

Conservazione e pubblicazione

Le dichiarazioni acquisite sono protocollate o comunque formalmente acquisite agli atti della Società e conservate nella documentazione relativa all'incarico, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le dichiarazioni e le informazioni soggette a pubblicazione sono pubblicate nella sezione **"Società Trasparente"**, nei casi, secondo le modalità e per la durata previste dalla normativa vigente e dalla programmazione degli obblighi di pubblicazione allegata al presente PTPCT.

Verifica delle dichiarazioni

ANEA non limita l'attuazione della misura alla mera acquisizione formale delle dichiarazioni, ma assicura adeguate

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu - pec: anea@legalmail.it - web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

verifiche sulla loro completezza e attendibilità, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità rispetto alla natura dell'incarico, al livello di rischio e agli elementi disponibili.

Le verifiche possono essere effettuate mediante l'esame della documentazione acquisita, la consultazione delle **fonti pubbliche e delle banche dati legittimamente accessibili**, nonché mediante la richiesta all'interessato di chiarimenti o documentazione integrativa, ove necessario.

Il **RPCT** vigila sulla corretta acquisizione, conservazione, aggiornamento e, ove previsto, pubblicazione delle dichiarazioni e svolge, con **cadenza almeno annuale**, verifiche sulla loro completezza e aggiornamento, anche secondo criteri di campionamento e tenendo conto del livello di rischio connesso agli incarichi interessati.

Resta ferma la possibilità di effettuare verifiche specifiche in qualsiasi momento qualora emergano segnalazioni, informazioni, anomalie o altri elementi che rendano opportuno un approfondimento.

Gestione delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità

Qualora dalle dichiarazioni, dalle verifiche effettuate o da informazioni successivamente acquisite emergano elementi rilevanti ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 39/2013, il RPCT procede agli approfondimenti e agli adempimenti di competenza previsti dalla normativa vigente, nel rispetto del contraddittorio con il soggetto interessato e delle competenze degli organi societari.

In presenza di una causa di **inconferibilità**, ANEA adotta i conseguenti provvedimenti secondo quanto previsto dalla disciplina vigente.

Qualora emerga una causa di **incompatibilità**, si procede secondo le modalità e i termini previsti dal D.Lgs. 39/2013, consentendo all'interessato di rimuovere la situazione di incompatibilità nei casi e nei termini stabiliti dalla legge.

Gli esiti delle verifiche e le eventuali misure adottate sono adeguatamente documentati e tenuti in considerazione ai fini del **monitoraggio complessivo del PTPCT** e della successiva programmazione delle misure di prevenzione.

La presente misura si coordina, per quanto di rispettiva competenza, con il **Regolamento sulle procedure e modalità di reclutamento e selezione del personale**, approvato dall'Assemblea dei Soci di ANEA in data **11 dicembre 2024**, con il **Codice di comportamento e sanzionatorio del personale**, con il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, con gli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e con gli ulteriori strumenti organizzativi adottati dalla Società.

M05) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (pantouflage)

ANEA S.r.l., per quanto applicabile alla propria natura giuridica e ai soggetti interessati, assicura il rispetto della disciplina in materia di **pantouflage**, prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo la normativa vigente e le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con particolare riferimento alle Linee guida adottate con **Delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024**.

La misura è finalizzata a prevenire il rischio che soggetti che abbiano esercitato, per conto della Società, poteri autoritativi o negoziali possano utilizzare, successivamente alla cessazione dell'incarico o del rapporto, la posizione precedentemente ricoperta a vantaggio di soggetti privati destinatari dell'attività svolta.

ANEA inserisce, negli atti e nei contratti relativi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e negli ulteriori atti per i quali la misura risulti pertinente, apposite clausole o dichiarazioni volte ad assicurare il rispetto

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

della disciplina vigente in materia di pantouflage.

Nei confronti dei soggetti cessati dal rapporto con ANEA ai quali risulti applicabile il divieto, la Società acquisisce, in occasione della cessazione, apposita **dichiarazione di conoscenza e rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina sul pantouflage**, con particolare riferimento al periodo successivo alla cessazione previsto dalla normativa.

Le dichiarazioni acquisite sono conservate agli atti della Società secondo le ordinarie modalità di gestione documentale e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Nell'ambito delle procedure di affidamento e degli altri rapporti contrattuali interessati, ANEA acquisisce altresì, ove previsto e pertinente, le dichiarazioni degli operatori economici relative al rispetto della disciplina sul pantouflage e inserisce negli atti la relativa clausola.

Il **RPCT vigila sull'attuazione della misura** e verifica, con cadenza almeno annuale e anche mediante controlli a campione, l'avvenuta acquisizione e conservazione delle dichiarazioni previste. Qualora emergano elementi che possano far presumere una violazione del divieto, il RPCT procede agli approfondimenti di competenza e agli eventuali adempimenti previsti dalla normativa e dalle indicazioni ANAC.

Gli esiti delle verifiche sono tenuti in considerazione ai fini del monitoraggio complessivo e dell'aggiornamento del PTPCT.

M06) Tutela degli autori di segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) – D.Lgs. 24/2023

ANEA S.r.l., in attuazione del **D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24**, delle Linee guida e delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di whistleblowing, da ultimo aggiornate con **Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025**, assicura la tutela delle persone che effettuano segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e delle quali siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo.

Dal **2026**, ANEA ha reso operativo sul proprio sito istituzionale un **canale interno informatizzato per le segnalazioni whistleblowing**, accessibile attraverso l'apposita sezione dedicata, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e degli altri soggetti tutelati, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente e della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La gestione del canale interno di segnalazione è affidata al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, che assicura autonomia e riservatezza nella gestione delle segnalazioni e cura gli adempimenti previsti dalla normativa.

Il RPCT:

- rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro **sette giorni** dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e, ove necessario, richiede integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla persona segnalante entro **tre mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della

segnalazione;

- assicura la conservazione e il trattamento della documentazione nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal D.Lgs. 24/2023 e della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

ANEA garantisce il **divieto di atti ritorsivi** nei confronti dei soggetti tutelati e assicura l'applicazione delle misure di protezione previste dal D.Lgs. 24/2023.

Le modalità operative di presentazione e gestione delle segnalazioni, i soggetti tutelati, le condizioni per beneficiare delle misure di protezione e le informazioni relative al trattamento dei dati personali sono disciplinati dalla documentazione whistleblowing adottata dalla Società e resa disponibile sul sito istituzionale.

Nel corso dell'anno 2025 non sono pervenute segnalazioni whistleblowing. A partire dall'attivazione del canale informatizzato nel mese di giugno 2026, il RPCT assicura il monitoraggio del relativo utilizzo e tiene conto delle risultanze dell'attività di gestione delle eventuali segnalazioni ai fini della relazione annuale e dell'aggiornamento del presente Piano, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

M07) Formazione

La formazione costituisce una misura generale e permanente di prevenzione della corruzione e concorre alla diffusione della cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza all'interno della Società.

ANEA assicura, con cadenza almeno annuale, lo svolgimento di attività formative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, codice di comportamento, conflitto di interessi, whistleblowing e, in relazione alle funzioni svolte, contratti pubblici e ulteriori materie connesse ai processi maggiormente esposti al rischio.

La formazione è articolata, secondo criteri di proporzionalità rispetto alle dimensioni e all'organizzazione della Società, su due livelli:

- **formazione generale**, rivolta a tutto il personale, finalizzata all'aggiornamento sui principi e sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, comportamento e segnalazione degli illeciti;
- **formazione specifica**, rivolta al RPCT, ai responsabili/referenti dei processi e ai dipendenti che operano nelle aree maggiormente esposte al rischio, con contenuti individuati in relazione alle funzioni concretamente esercitate e alle risultanze della mappatura dei rischi.

Le attività formative possono essere svolte in presenza, in modalità telematica o mediante strumenti di formazione a distanza e possono essere affidate a soggetti esterni qualificati ovvero realizzate attraverso iniziative formative messe a disposizione da enti e istituzioni competenti.

Il RPCT individua annualmente, sulla base dei fabbisogni rilevati, i destinatari, le materie prioritarie e le modalità di svolgimento della formazione, coordinandone l'attuazione con l'Amministratore Unico e con i responsabili/referenti interessati.

Ai fini del monitoraggio sono conservate, ove applicabili, le evidenze relative alle attività svolte, quali programmi, materiale didattico, attestazioni di partecipazione o altra documentazione equivalente. Il RPCT verifica annualmente l'attuazione della misura e tiene conto dei relativi esiti ai fini dell'aggiornamento del Piano.

M08) Rotazione del personale alle aree di rischio

La rotazione del personale costituisce una misura organizzativa finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione dei processi maggiormente esposti al rischio corruttivo.

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

Con riferimento ad ANEA S.r.l., tenuto conto della ridotta dimensione dell'organico, composto da n. 5 dipendenti, nonché dell'elevata specializzazione e della non piena fungibilità delle professionalità presenti, non risulta concretamente praticabile una rotazione ordinaria e sistematica del personale, in quanto la stessa potrebbe determinare difficoltà operative e pregiudicare la continuità e l'efficienza delle attività della Società.

In considerazione di tali caratteristiche organizzative, ANEA adotta, in alternativa alla rotazione ordinaria, misure organizzative idonee a ridurre il rischio derivante dalla concentrazione delle funzioni, favorendo, ove concretamente possibile:

- la condivisione delle informazioni e della documentazione relativa ai procedimenti maggiormente esposti al rischio;
- la tracciabilità delle attività e delle decisioni assunte;
- il coinvolgimento di più soggetti nelle fasi maggiormente significative dei procedimenti, compatibilmente con l'assetto organizzativo della Società;
- la separazione, ove possibile, tra funzioni istruttorie, decisionali e di controllo;
- il rafforzamento dei flussi informativi tra i responsabili/referenti dei processi, il RPCT e l'Amministratore Unico, nonché, per i profili di rispettiva competenza, il Sindaco Unico e l'Organismo di Vigilanza.

Monitoraggio delle misure alternative alla rotazione

Il RPCT verifica, con cadenza almeno annuale, l'effettiva applicazione delle misure organizzative alternative alla rotazione, attraverso l'esame dei flussi informativi, controlli a campione sugli atti e la verifica della tracciabilità delle decisioni relative ai processi maggiormente esposti al rischio. Gli esiti delle verifiche sono documentati e tenuti in considerazione ai fini del monitoraggio complessivo e dell'aggiornamento del PTPCT.

Rotazione straordinaria

Resta ferma, nei casi previsti dalla normativa vigente e dalle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la valutazione dell'adozione della rotazione straordinaria, ove concretamente applicabile, in presenza di procedimenti penali o disciplinari connessi a condotte di natura corruttiva.

In tali circostanze, l'Amministratore Unico, sentito il RPCT e nel rispetto delle garanzie dell'interessato, valuta tempestivamente la situazione e l'adozione della misura organizzativa più adeguata al caso concreto, tenendo conto delle dimensioni della Società, delle professionalità disponibili, della natura delle funzioni esercitate e della necessità di assicurare la continuità delle attività.

Qualora, per motivate esigenze organizzative o per l'infungibilità delle professionalità presenti, la rotazione straordinaria non risulti concretamente attuabile, sono adottate, ove necessarie, misure organizzative alternative idonee a presidiare il rischio, assicurandone adeguata motivazione e tracciabilità.

L'applicazione della presente misura avviene nel rispetto della L. 190/2012, della normativa vigente e delle indicazioni fornite dall'ANAC in materia.

M09 – Incarichi e attività extra-lavorative dei dipendenti

I dipendenti di ANEA S.r.l. sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel **Codice di comportamento e sanzionatorio del personale** in materia di incarichi, collaborazioni e attività esterne, nonché gli obblighi di prevenzione, comunicazione e astensione connessi alle situazioni di conflitto di interessi.

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

Il dipendente che intenda assumere un incarico, una collaborazione o svolgere un'attività professionale o lavorativa esterna suscettibile di interferire con le funzioni esercitate presso ANEA è tenuto a darne **preventiva comunicazione scritta all'Amministratore Unico**, indicando il soggetto conferente, la natura e l'oggetto dell'incarico o dell'attività, la durata prevista e ogni ulteriore elemento utile alla valutazione della relativa compatibilità.

L'Amministratore Unico valuta la compatibilità dell'incarico o dell'attività esterna con gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e con gli interessi della Società, tenendo conto, in particolare:

- dell'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale;
- dei rapporti intercorrenti tra il soggetto conferente e ANEA S.r.l.;
- della natura delle funzioni svolte dal dipendente presso la Società;
- della compatibilità temporale dell'attività esterna con il regolare assolvimento degli obblighi di servizio;
- delle specifiche ipotesi di divieto previste dal Codice di comportamento, dal CCNL applicato e dalle ulteriori disposizioni normative e aziendali applicabili.

Per i profili attinenti alla prevenzione della corruzione e al conflitto di interessi, l'Amministratore Unico può acquisire la valutazione del **RPCT**.

L'esito della valutazione è formalizzato e conservato agli atti della Società. Il dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle condizioni originariamente dichiarate che possano incidere sulla compatibilità dell'incarico o determinare una situazione di conflitto di interessi.

Il **RPCT verifica, con cadenza almeno annuale**, l'attuazione della presente misura, anche mediante l'esame delle comunicazioni pervenute e dei relativi esiti, tenendone conto ai fini del monitoraggio e dell'aggiornamento del PTPCT.

MONITORAGGIO COMPLESSIVO DEL PTPCT

Il monitoraggio costituisce una fase essenziale del processo di gestione del rischio ed è finalizzato a verificare l'effettiva attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione previste dal presente Piano, nonché a individuare eventuali esigenze di aggiornamento o di rafforzamento dei presidi adottati.

Il **RPCT assicura il monitoraggio complessivo del PTPCT con cadenza almeno annuale**, ferma restando la periodicità più ravvicinata eventualmente prevista per singole misure o specifici adempimenti.

Il monitoraggio riguarda, in particolare, l'attuazione delle misure in materia di **trasparenza, Codice di comportamento, conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità, pantouflage, whistleblowing, formazione, rotazione e misure organizzative alternative, incarichi e attività extra-lavorative**, nonché delle misure specifiche associate ai processi individuati nella mappatura del rischio.

Le verifiche sono svolte, secondo criteri di proporzionalità rispetto alle dimensioni e alla struttura organizzativa della Società, mediante esame della documentazione disponibile, controlli a campione, verifica dei flussi informativi provenienti dai responsabili/referenti, riscontro degli indicatori individuati nelle schede di mappatura e analisi di eventuali segnalazioni, anomalie o criticità emerse nel corso dell'attività.

I responsabili e i referenti delle attività interessate collaborano con il RPCT, assicurando la trasmissione delle informazioni e della documentazione necessarie allo svolgimento delle verifiche.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati dal RPCT e costituiscono elemento di valutazione ai fini della **relazione annuale**, dell'aggiornamento della mappatura dei rischi e della successiva programmazione delle misure di prevenzione.

Qualora dal monitoraggio emergano criticità, ritardi o misure non pienamente attuate, il RPCT individua, in raccordo con i soggetti competenti, le azioni correttive o di miglioramento ritenute necessarie e ne verifica la successiva attuazione.

Adeguamento del Piano e clausola di rinvio

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni nonché essere implementato o sostituito per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia o nel caso in cui lo stesso non si ritenesse più idoneo per la struttura le dimensioni o l'attività di ANEA. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia e, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il d.lgs. n. 33 del 2013 così come modificato dal d. lgs 97/2016.

MAPPATURA DELLE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO

MAPPATURA AREA DI RISCHIO GESTIONE DEL PERSONALE	
PROCESSO	Reclutamento del personale
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	Responsabile Risorse Umane
EVENTI DI RISCHIO	1. Valutazione soggettiva dei carichi di lavoro eccessivi per evidenziare carenze di personale in servizio e conseguentemente favorire il reclutamento di soggetti segnalati 2. Richiesta di fabbisogni di personale non rispondenti alle reali necessità 3. Rappresentazione di esigenze di nuove assunzioni omettendo artificiosamente di ottimizzare il personale già in organico 4. Richiesta di inserimento di personale non necessario o in numero superiore al reale fabbisogno 5. Richiesta di inserimento di lavoratori con mansioni superiori al livello professionale necessario e/o in numero superiore rispetto al reale fabbisogno 6. Sopravalutazione o sottovalutazione del fabbisogno di risorse umane al fine di favorire il reclutamento di soggetti segnalati 7. Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati 8. Valutazione erronea/non corretta del possesso dei requisiti allo scopo di reclutare candidati particolari

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

	9. Non corretta valutazione del possesso dei requisiti allo scopo escludere altri candidati e non escludere candidati segnalati al fine di favorire gli stessi
FATTORI ABILITANTI	1. Controparti/Relazioni 2. Rilevanza economica
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 4. MONITORAGGIO 5. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	Regolamento sulle Procedure e Modalità di Reclutamento e Selezione del Personale
STATO DI ATTUAZIONE	Misure attuate
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	utilizzo di commissioni di valutazione verbalizzazione delle fasi selettive pubblicazione degli esiti
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero procedure con avviso pubblico presenza verbali selezione assenza contenziosi
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	verifica RPCT annuale sulle procedure
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO GESTIONE DEL PERSONALE	
PROCESSO	Progressioni di carriera (verticali/orizzontali)
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	Responsabile Risorse Umane
EVENTI DI RISCHIO	1. attribuzione di progressioni senza criteri oggettivi

	2. valutazioni discrezionali non motivate 3. favoritismi interni 4. mancata trasparenza nelle procedure
FATTORI ABILITANTI	1. Controparti/Relazioni 2. Rilevanza economica
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 4. MONITORAGGIO 5. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	Regolamento sulle Procedure e Modalità di Reclutamento e Selezione del Personale
STATO DI ATTUAZIONE	Misure attuate
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	criteri oggettivi e predeterminati formalizzazione degli atti motivazione delle progressioni
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero progressioni motivate presenza criteri formalizzati
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	verifica RPCT annuale sulle procedure
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO GESTIONE DEL PERSONALE	
PROCESSO	Incarichi professionali e di consulenza
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	Responsabile Risorse Umane Direzione RUP
EVENTI DI RISCHIO	Esterneizzazione di prestazioni lavorative dovute da personale interno come da posizione organizzativa formalizzata

FATTORI ABILITANTI	1. Controparti/Relazioni 2. Interessi 3. Rilevanza economica
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 4. REATI PREGRESSI E NEAR MISS 5. MONITORAGGIO 6. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	Regolamento interno per l'affidamento dei servizi legali e di collaborazione e consulenza per servizi diversi da quelli legali
STATO DI ATTUAZIONE	Adottate
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	obbligo di sottoscrizione di una "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi" specifica per gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) e per i commissari d'esame per ogni sessione/commissa. La dichiarazione deve attestare l'assenza di rapporti di consulenza privata o parentela con i soggetti esaminati o i destinatari dei servizi energetici negli ultimi 24 mesi. verifica preventiva competenze interne. rotazione degli incarichi. pubblicazione incarichi.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero incarichi esterni / anno percentuale incarichi motivati
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	verifica RPCT annuale sulle procedure
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO GESTIONE DEL PERSONALE	
PROCESSO	Incarichi extraistituzionali
RESPONSABILE DEL PROCESSO E	Responsabile Risorse Umane
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	Direzione

DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	
EVENTI DI RISCHIO	1. Svolgimento di incarichi o attività extraistituzionali non previamente comunicati alla Società, nei casi e secondo le modalità previste dalla disciplina applicabile e dalle disposizioni interne. 2. Svolgimento di incarichi o attività extraistituzionali incompatibili con le funzioni esercitate presso ANEA S.r.l. o suscettibili di determinare situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale. 3. Omessa o inadeguata valutazione preventiva delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi connesse allo svolgimento di incarichi o attività extraistituzionali.
FATTORI ABILITANTI	1. Controparti/Relazioni 2. Interessi 3. Rilevanza economica
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 4. MONITORAGGIO 5. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	1. Codice di comportamento e sanzionatorio del personale 2. Disciplina in materia di conflitto di interessi
MISURE SPECIFICHE	Obbligo di preventiva comunicazione degli incarichi o delle attività extraistituzionali e verifica della relativa compatibilità con le funzioni svolte presso ANEA S.r.l., anche ai fini dell'individuazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.
STATO DI ATTUAZIONE	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale: attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Definizione e applicazione di modalità operative per la preventiva comunicazione degli incarichi o delle attività extraistituzionali e per la valutazione della relativa compatibilità con le funzioni svolte presso ANEA S.r.l. e dell'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale
MISURE SPECIFICHE	1. Acquisizione e conservazione delle comunicazioni relative agli incarichi o alle attività extraistituzionali. 2. Valutazione preventiva della compatibilità dell'incarico o dell'attività extraistituzionale con le funzioni svolte presso ANEA S.r.l. e verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale. 3. Obbligo di tempestiva comunicazione di eventuali variazioni o situazioni sopravvenute rilevanti ai fini della compatibilità o del conflitto

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

	di interessi.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	1. Numero di comunicazioni relative a incarichi o attività extraistituzionali acquisite. 2. Numero di verifiche di compatibilità e di assenza di conflitto di interessi effettuate. 3. Numero di eventuali situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi rilevate.
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	Entro il 2026
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Verifica semestrale del RPCT; Controlli a campione sulle comunicazioni acquisite e sulle relative valutazioni di compatibilità e di eventuale conflitto di interessi; Assenza di rilievi o anomalie nella gestione degli incarichi o delle attività extraistituzionali.
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	Programmazione – Analisi e definizione dei bisogni
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici nella funzione di R.U.P.
EVENTI DI RISCHIO	1. Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico (del. ANAC n. 494/2019) 2. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico (det. ANAC n. 12/2015, agg. 2015 PNA) 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive (det. ANAC n. 12/2015, agg. PNA 2015) 4. Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato operatore economico (del. ANAC n. 494/2019) 5. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara (det. ANAC n. 12/2015, agg. PNA 2015)
FATTORI ABILITANTI	1. Carenze gestionali 2. Carenze operative

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

	3. Carenze organizzative
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. DISCREZIONALITA' 4. PROCESSO DECISIONALE 5. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 6. REATI PREGRESSI E NEAR MISS 7. MONITORAGGIO 8. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	1. mancata approvazione degli strumenti di programmazione 2. eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali 3. reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione 4. presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti 5. gare con unica offerta valida
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	MOLTO ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	1. Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	1. Programmazione degli acquisti di servizi, forniture e lavori 2. Sottoscrizione accordi quadro 3. Digitalizzazione Integrale (PAD): Utilizzo obbligatorio di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate per l'intero ciclo di vita del contratto (dalla programmazione all'esecuzione). 4. Interoperabilità con ANAC: Assolvimento degli obblighi di trasparenza (ex art. 28 D.Lgs. 36/2023) mediante trasmissione automatica dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). La pubblicazione in "Società Trasparente" avviene tramite link ipertestuale ai dati comunicati alla BDNCP, garantendo l'integrità e l'aggiornamento in tempo reale.
STATO DI ATTUAZIONE	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale: attuata Programmazione degli acquisti di servizi, forniture e lavori: attuata (per il biennio 2024/2026) Sottoscrizione accordi quadro: non attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	
MISURE SPECIFICHE	1. Sottoscrizione accordi quadro 2. Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
 tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
 Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero programmazioni formalizzate presenza motivazioni fabbisogni
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	Entro il 2026
INDICATORI DI MONITORAGGIO	verifica RPCT su affidamenti diretti analisi affidamenti ripetuti
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	Progettazione della gara
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici nella funzione di R.U.P.
EVENTI DI RISCHIO	- Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato operatore economico - Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara - Ove prevista, indagine di mercato omessa o lacunosa - Determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre - Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura - Ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati ad origine nella documentazione di gara Mancata indicazione nella documentazione di gara dei - livelli minimi di qualità della prestazione attesa - Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti - Nomina di un soggetto compiacente che rediga un PSC e un fascicolo dell'opera i cui contenuti siano a vantaggio di un determinato operatore economico - Partecipazione alle consultazioni di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara - Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato - Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico - Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e - l'indipendenza

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

	15. Scelta della tipologia contrattuale per favorire un determinato operatore economico in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse 16. Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione (del. ANAC n. 494/2019) 17. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere 18. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione 19. Inserimento di clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti 20. Scelta della procedura di gara che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico, p.es: affidamento diretto, procedura negoziata 21. Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato o.e. 22. Richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato o.e., definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico 23. Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione 24. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici
FATTORI ABILITANTI	1. Interferenze 2. Carenze gestionali 3. Carenze operative 4. Carenze organizzative 5. Controparti/Relazioni
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. Informazioni 2. Interessi 3. Opacità 4. Regole

	5. Rilevanza economica 6. Discrezionalità 7. INTERESSI ESTERNI 8. RILEVANZA ECONOMICA 9. DISCREZIONALITA' 10. PROCESSO DECISIONALE 11. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 12. MONITORAGGIO 13. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	1. Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a fattispecie contrattuali diverse dagli appalti 2. La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto 3. La previsione di requisiti restrittivi di partecipazione 4. Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati 5. La fissazione di specifiche tecniche discriminatorie 6. Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti Insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante 7. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico 8. La redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva 9. La previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto 10. Il ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate 11. In caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	1. Revisione del regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate 2. Regolamentazione conflitto di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici

	3. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate
STATO DI ATTUAZIONE	1. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata 2. Regolamentazione conflitto di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici: non attuata 3. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	Regolamentazione conflitto di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici
INDICATORI DI ATTUAZIONE	presenza determina a contrarre completa utilizzo piattaforme e-procurement
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	Entro il 2026
INDICATORI DI MONITORAGGIO	1. rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti sul numero totale di procedure attivate in un definito arco temporale 2. corretta individuazione il valore stimato del contratto al fine di non eludere tutta una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare necessariamente contratti oltre certe soglie con procedure concorrenziali (aperte o ristrette) 3. il conteggio degli affidamenti fatti con OEPV (offerta economicamente più vantaggiosa) rispetto a tutti gli affidamenti effettuati in un determinato periodo
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI	
PROCESSO	Selezione del contraente
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici nella funzione di R.U.P.
EVENTI DI RISCHIO	1. Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto) 2. Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara, sia in fase

	di gara che in fase successiva di controllo 3. Mancato rispetto dell'obbligo della segretezza 4. Nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a un determinato operatore economico 5. Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti 6. Definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti 7. Manipolazione delle disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara 8. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito 9. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico Alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti 10. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito 11. Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti 12. Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione (ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti) 13. Mancata verifica della correttezza dei documenti di iscrizione caricati dagli operatori economici sulla piattaforma di e-procurement 14. Mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti ad uno o più operatori economici
FATTORI ABILITANTI	1. Interferenze 2. Carenze gestionali 3. Carenze operative 4. Carenze Organizzative 5. Controparti/Relazioni 6. Informazioni 7. Interessi 8. Opacità 9. Regole 10. Rilevanza economica 11. Discrezionalità
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. DISCREZIONALITÀ 4. PROCESSO DECISIONALE 5. CONTROLLI DI 2° LIVELLO

	6. MONITORAGGIO 7. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	1. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate 2. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate 3. Protocollo informatico (utilizzo di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte)
STATO DI ATTUAZIONE	1. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata 2. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata 3. Protocollo informatico (utilizzo di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte: attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	
MISURE SPECIFICHE	tracciabilità delle operazioni di gara verbalizzazione delle sedute
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero gare con più offerte rispetto principio rotazione
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	1. rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate in un definito arco temporale 2. corretta individuazione il valore stimato del contratto al fine di non eludere tutta una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare necessariamente contratti oltre certe soglie con procedure concorrenziali (aperte o ristrette)
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI	
PROCESSO	Verifica aggiudicazione e stipula contratto
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici nella funzione di R.U.P.

EVENTI DI RISCHIO	1. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti 2. Alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione 3. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti 4. Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni (e, in generale, violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura) per disincentivare i ricorsi giurisdizionali 5. Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
FATTORI ABILITANTI	1. Interferenze 2. Carenze gestionali 3. Carenze operative 4. Carenze Organizzative 5. Controparti/Relazioni 6. Informazioni 7. Interessi 8. Opacità 9. Regole 10. Rilevanza economica 11. Discrezionalità
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. DISCREZIONALITA' 4. PROCESSO DECISIONALE 5. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 6. MONITORAGGIO 7. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	1. Costituiscono elementi rivelatori di un non corretto operato la presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione 2. La mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni 3. L'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	4. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

	procurement con specifiche dedicate 5. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate 6. Protocollo informatico (utilizzo di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte)
STATO DI ATTUAZIONE	4. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata 5. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata 6. Protocollo informatico (utilizzo di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte): attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	verifica requisiti aggiudicatario controllo documentazione amministrativa tracciabilità delle verifiche formalizzazione della stipula
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero SAL verificati numero penali applicate
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	1. ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici (rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame)
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI	
PROCESSO	Esecuzione del contratto
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici nella funzione di R.U.P.
EVENTI DI RISCHIO	1. Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva 2. Nomina di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva

	3. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara) 4. Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto 5. Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore 6. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei presupposti, dei requisiti o delle verifiche previsti dalla normativa vigente. 7. Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate 8. Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto 9. mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto 10. Mancata e/o incompleta verifica del rispetto delle previsioni del PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza 11. Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario 12. Nomina di un soggetto compiacente per favorire l'aggiudicatario 13. Attività volta a non tutelare l'interesse della Stazione Appaltante bensì quello dell'aggiudicatario 14. 1) Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario o quando lo stesso risulterebbe, con molta probabilità, soccombente in giudizio 15. Adesione ad un accordo sfavorevole per la Stazione Appaltante 16. Mancata richiesta del parere dell'avvocatura/legale interno, qualora necessario 17. Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge 18. Richiesta del RUP/DEC in assenza dei presupposti previsti secondo procedura
--	---

	19. Mancata verifica istruttoria della legittimità richiesta del RUP/DEC 20. Predisposizione del mandato di pagamento senza istanza del RUP/DEC 21. Riconoscimento di importi non spettanti 22. Predisposizione contratti con clausole favorevoli all'o.e. in ordine all'acquisizione di una posizione di vantaggio nello scadenziario dei pagamenti (eludendo le finalità della procedura interna aziendale "Linee guida per i pagamenti", det. n. 185/2019)
FATTORI ABILITANTI	1. Interferenze 2. Carenze gestionali 3. Carenze operative 4. Carenze Organizzative 5. Controparti/Relazioni 6. Informazioni 7. Interessi 8. Opacità 9. Regole 10. Rilevanza economica 11. Discrezionalità
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. DISCREZIONALITA' 4. PROCESSO DECISIONALE 5. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 6. MONITORAGGIO 7. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	1. incompletezza della documentazione inviata/mancato invio di informazioni al RUP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo) 2. emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite 3. Elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari la mancata acquisizione del CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento 4. motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia 5. concessione di proroghe dei termini di esecuzione

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

	6. assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento 7. ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge 8. assenza di adeguata istruttoria dei responsabili che preceda la revisione del prezzo
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	1. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate 2. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate
STATO DI ATTUAZIONE	1. Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata 2. Piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate: attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	Regolamento interno in funzione della piattaforma informatica di e-procurement con specifiche dedicate
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero SAL verificati numero penali applicate
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	1. numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco temporale 2. rapporto, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI	
PROCESSO	Pre-contenzioso e pre-istruttoria
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici
EVENTI DI RISCHIO	1. Pre-contenzioso: valutazione alterata del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti 2. Pre-contenzioso: omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto

	o categoria di soggetti 3. Pre-contenzioso: omissione totale o parziale nella richiesta di informazioni o rilevazione di evidenze aziendali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti 4. Pre-contenzioso: uso improprio o distorto della discrezionalità nella interlocuzione con la controparte ovvero ingiustificato trattamento di favore o di sfavore della controparte al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti 5. Predisposizione dell'istruttoria e supporto al legale incaricato: Omissione totale o parziale nella richiesta di informazioni o rilevazione di evidenze aziendali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti
FATTORI ABILITANTI	1. Carenze di controllo 2. Interessi 3. Rilevanza economica 4. Discrezionalità
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. INTERESSI ESTERNI 2. RILEVANZA ECONOMICA 3. DISCREZIONALITA' 4. PROCESSO DECISIONALE 5. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 6. MONITORAGGIO 7. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	
STATO DI ATTUAZIONE	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale: attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	tracciabilità delle interlocuzioni coinvolgimento del legale
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero contenziosi gestiti presenza istruttoria documentata
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa

INDICATORI DI MONITORAGGIO	verifica RPCT sui contenziosi più rilevanti controllo completezza istruttoria analisi esiti contenziosi
RISCHIO RESIDUO	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

MAPPATURA AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	Legali antistatari
RESPONSABILE DEL PROCESSO E RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEL MONITORAGGIO DI PRIMO LIVELLO	I Responsabili degli uffici
EVENTI DI RISCHIO	1. legali costituiti antistatari: pagamento corrisposto nonostante le spettanze siano già state rimosse in giudizio
FATTORI ABILITANTI	1. Carenze di controllo 2. Interessi 3. Rilevanza economica 4. Discrezionalità
INDICATORI DI RISCHIO RILEVANTI	1. CONTROLLI DI 2° LIVELLO 2. MONITORAGGIO 3. IMPATTO
INDICATORI DI ANOMALIA	
VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE ESISTENTI O PROGRAMMATE NEL PTPCT	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale
MISURE SPECIFICHE	
STATO DI ATTUAZIONE	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale: attuata
MISURE DI PREVENZIONE PIANIFICATE/DA ATTUARE PER ABBATTERE IL RISCHIO	
MISURE GENERALI	Codice di comportamento e sanzionatorio del personale Obblighi di trasparenza Tracciabilità dei processi Controlli a campione RPCT
MISURE SPECIFICHE	verifica preventiva dei pagamenti controllo incrociato con atti giudiziari
INDICATORI DI ATTUAZIONE	numero verifiche effettuate assenza pagamenti duplicati
TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	continuativa
INDICATORI DI MONITORAGGIO	controllo RPCT a campione sui pagamenti verifica corrispondenza atti giudiziari/pagamenti
RISCHIO RESIDUO	

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
 tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
 Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	MEDIO
NOTE	

Integrazione della mappatura dei processi caratteristici dell'attività istituzionale di ANEA S.r.l.

La mappatura dei processi riportata nel presente Piano individua i principali processi amministrativi trasversali della Società, con particolare riferimento alla gestione del personale, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, al conferimento di incarichi professionali, alla trasparenza e agli ulteriori procedimenti amministrativi maggiormente esposti ai rischi corruttivi.

Considerata tuttavia la natura di **società in house providing** della Città Metropolitana di Napoli, si ritiene opportuno individuare anche i principali **processi tecnici caratteristici** che costituiscono il core business di ANEA S.r.l. e che, pur non comportando l'esercizio di poteri autoritativi o provvedimentali, possono presentare specifici profili di rischio in relazione ai rapporti con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori economici, con i professionisti e con gli altri stakeholder.

Per tali attività la Società applica le misure generali previste dal presente Piano (trasparenza, tracciabilità, prevenzione dei conflitti di interesse, formazione, controlli del RPCT, Codice di comportamento e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001), integrate dalle misure specifiche di seguito individuate.

Processo: Assistenza tecnica e amministrativa agli Enti pubblici

Responsabile: Amministratore Unico / Responsabile del procedimento o referente tecnico individuato.

Evento di rischio

- alterazione dell'imparzialità nell'attività di supporto tecnico;
- utilizzo improprio di informazioni riservate;
- condizionamenti esterni nello svolgimento delle attività di assistenza;
- conflitti di interesse.

Livello di rischio: Medio

Misure di prevenzione

- formalizzazione degli incarichi;
- tracciabilità delle attività svolte;
- verbalizzazione delle riunioni e degli incontri rilevanti;
- dichiarazione preventiva di assenza di conflitto di interessi;
- controllo periodico del RPCT.

Rischio residuo: Basso.

Processo: Supporto alla progettazione e gestione di programmi finanziati

Responsabile: Amministratore Unico / Responsabile del progetto.

Evento di rischio

- alterazione delle priorità progettuali;
- utilizzo improprio di dati e documentazione;

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

- pressioni esterne finalizzate ad orientare le attività tecniche;
- irregolarità nella rendicontazione.

Livello di rischio: Medio

Misure di prevenzione

- tracciabilità delle attività progettuali;
- verifica documentale delle attività svolte;
- separazione delle funzioni compatibilmente con la struttura organizzativa;
- monitoraggio del RPCT.

Rischio residuo: Basso.

Processo: Servizi energetici specialistici (ESCO) e attività EGE

Responsabile: Responsabile tecnico.

Evento di rischio

- rilascio di valutazioni non imparziali;
- conflitto di interessi;
- utilizzo improprio delle informazioni acquisite durante le attività ispettive;
- interferenze esterne.

Livello di rischio: Medio

Misure di prevenzione

- applicazione delle procedure tecniche certificate;
- dichiarazione preventiva di assenza di conflitto di interessi;
- tracciabilità delle verifiche tecniche;
- controlli interni sulle attività svolte.

Rischio residuo: Basso.

Processo: Attività di certificazione energetica e gestione degli esami EGE

Responsabile: Responsabile del Centro Esami.

Evento di rischio

- alterazione dell'imparzialità delle valutazioni;
- favoritismi nei confronti dei candidati;
- violazione della riservatezza;
- conflitti di interesse dei commissari.

Livello di rischio: Medio

Misure di prevenzione

- applicazione delle procedure di certificazione accreditate;
- nomina dei commissari secondo criteri di competenza e imparzialità;
- dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
- verbalizzazione delle attività della Commissione;

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

- controlli del RPCT.

Rischio residuo: Basso.

Processo: Attività di formazione e rafforzamento della capacità amministrativa

Responsabile: Amministratore Unico / Responsabile del progetto.

Evento di rischio

- selezione non trasparente dei docenti;
- favoritismi nella scelta dei partecipanti;
- alterazione dei criteri di valutazione;
- utilizzo improprio delle risorse pubbliche.

Livello di rischio: Basso

Misure di prevenzione

- definizione preventiva dei criteri di selezione;
- pubblicità delle iniziative formative;
- tracciabilità delle attività svolte;
- monitoraggio periodico del RPCT.

Rischio residuo: Basso.

Monitoraggio dei processi caratteristici

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza verifica periodicamente l'attuazione delle misure di prevenzione riferite ai processi caratteristici della Società, mediante controlli documentali, verifiche a campione e analisi delle eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio sono utilizzati ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei rischi e dell'eventuale revisione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano.

PARTE SECONDA

Premessa

L'ANAC ha chiesto una piena integrazione del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità con il Piano triennale di prevenzione della corruzione. Pertanto il presente Piano dedica la **parte seconda del documento** alla Trasparenza e definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi.

La programmazione della trasparenza e gli obiettivi strategici fissati dall'organo di indirizzo politico

«La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, dei dati e dei documenti detenuti dalle Pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

L'attuazione della trasparenza in ANEA

L'ANEA S.r.l. è una società a controllo pubblico di ridotte dimensioni, ne consegue che esiste una interazione costante con l'Organo Amministrativo e i responsabili dei Servizi per assicurare il flusso di informazioni e dati da pubblicare in Amministrazione Trasparente. Il **RPCT** trova sostegno nel processo di attuazione della Trasparenza in Azienda nei responsabili dei settori.

I soggetti responsabili dell'individuazione, trasmissione e pubblicazione dei dati

Secondo le Linee Guida ANAC, il PTPCT deve contenere uno schema in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili delle diverse attività necessarie per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Lo schema che segue evidenzia il processo di individuazione, trasmissione e pubblicazione dei dati:

INDIVIDUAZIONE DATI	TRASMISSIONE DATI	PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Ing. Michele Macaluso Sig.ra Stefania Allocati Dott.ssa Barbara Capone Sig. Aniello Poerio Dott.ssa Giovanna Signore Ing. Mauro Simeone		Ing. Michele Macaluso Sig. Aniello Poerio

I nominativi sopra indicati individuano i soggetti attualmente coinvolti nel processo di gestione dei flussi informativi ai fini della trasparenza. Le specifiche responsabilità relative all'elaborazione, alla trasmissione, alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati e dei documenti sono individuate nell'Allegato 1 – Griglia degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Società Trasparente”, secondo le funzioni, i ruoli e gli uffici competenti. Eventuali variazioni nell'attribuzione delle funzioni conseguenti a modifiche organizzative o a nuovi incarichi sono recepite nell'ambito dell'aggiornamento della programmazione degli obblighi di pubblicazione.

Programmazione degli obblighi di pubblicazione

Al fine di assicurare la piena e sistematica attuazione degli obblighi di trasparenza applicabili ad ANEA S.r.l., costituisce parte integrante del presente PTPCT l'**Allegato 1 – Griglia degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Società Trasparente”**, predisposto sulla base della disciplina e delle indicazioni ANAC applicabili alle società in controllo pubblico e adattato alla natura giuridica, alla struttura organizzativa e alle attività della Società. La Griglia individua, per ciascun obbligo applicabile, i contenuti oggetto di pubblicazione, il relativo riferimento normativo, la periodicità di aggiornamento, il soggetto responsabile dell'elaborazione e della trasmissione dei dati, il soggetto responsabile della pubblicazione, il termine concreto per l'adempimento e le modalità di monitoraggio. Per gli obblighi che non risultino applicabili ad ANEA S.r.l., in ragione della natura giuridica, della struttura organizzativa o dell'attività svolta, la Griglia ne dà espressamente evidenza. Per gli obblighi connessi a fattispecie solo eventuali, la pubblicazione è assicurata al ricorrere dei relativi presupposti.

Con riferimento alla sottosezione “**Bandi di gara e contratti**”, ANEA assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza nel rispetto della disciplina vigente in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici,

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

mediante il collegamento alla **Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)** e la pubblicazione nella sezione “Società Trasparente” degli atti e documenti per i quali permane l’obbligo di pubblicazione diretta.

I responsabili individuati nella Griglia assicurano, per quanto di rispettiva competenza, la completezza, correttezza, tempestività e aggiornamento dei dati e dei documenti da pubblicare.

Il **RPCT** assicura il coordinamento e la vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e svolge il relativo monitoraggio secondo le periodicità indicate nella Griglia e nel presente Piano, avvalendosi della collaborazione dei responsabili/referenti competenti e del supporto operativo eventualmente affidato a soggetti esterni, ferme restando le responsabilità attribuite agli organi e ai soggetti interni della Società.

L’aggiornamento e il monitoraggio dei dati

L’aggiornamento dei dati

I soggetti responsabili dell’elaborazione e della trasmissione dei dati, individuati nell’**Allegato 1 – Griglia degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Società Trasparente”**, assicurano, per quanto di rispettiva competenza, la completezza, correttezza e tempestività dei dati e dei documenti da pubblicare.

La pubblicazione e l’aggiornamento dei dati sul sito istituzionale sono assicurati dal soggetto incaricato della pubblicazione, sulla base dei dati e dei documenti trasmessi dai responsabili competenti, secondo quanto previsto nella Griglia.

L’Organo Amministrativo e i responsabili/referenti competenti assicurano la necessaria collaborazione al RPCT ai fini dell’attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il monitoraggio dei dati

Il RPCT svolge il monitoraggio sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione, verificando la completezza, la chiarezza, l’aggiornamento e la corretta pubblicazione dei dati e dei documenti previsti dalla normativa vigente e dall’Allegato 1.

Tenuto conto delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società, il monitoraggio è effettuato con cadenza almeno semestrale, anche mediante verifiche a campione, secondo le modalità e le periodicità indicate nella Griglia degli obblighi di pubblicazione.

Gli esiti del monitoraggio sono tenuti in considerazione ai fini dell’aggiornamento del PTPCT e dell’adozione delle eventuali misure correttive necessarie.

L’Accesso Civico

ANEA S.r.l. assicura l’esercizio del diritto di accesso civico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, distinguendo tra **accesso civico semplice** e **accesso civico generalizzato**.

L’accesso civico semplice, previsto dall’art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, consente a chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati per i quali sussista un obbligo di pubblicazione, qualora ne sia stata omessa la pubblicazione nella sezione “Società Trasparente”.

L’accesso civico generalizzato, previsto dall’art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, consente a chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla Società, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti e delle esclusioni previsti dall’art. 5-bis del medesimo decreto e delle ulteriori disposizioni applicabili.

ANEA S.r.l.

Via Toledo, 317 - 80134 Napoli - P.IVA 07240690631
tel. + 39 081 409459 - e-mail : info@anea.eu – pec: anea@legalmail.it – web: www.anea.eu
Società certificata ai sensi della norma UNI 11352 (ESCo)

L'esercizio dell'accesso civico non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e l'istanza non richiede motivazione.

Presentazione e gestione delle istanze

Le istanze possono essere trasmesse alla Società mediante PEC all'indirizzo anea@legalmail.it o attraverso gli ulteriori recapiti indicati nella sezione dedicata del sito istituzionale.

Le istanze di accesso civico semplice sono gestite dal **RPCT**, che verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso di omissione, assicura la pubblicazione del dato, documento o informazione e la relativa comunicazione al richiedente.

Le istanze di accesso civico generalizzato sono assegnate al soggetto responsabile dell'ufficio o dell'attività cui afferiscono i dati o i documenti richiesti, con il coordinamento del RPCT per i profili attinenti alla trasparenza e alla corretta applicazione della disciplina sull'accesso.

Il procedimento di accesso civico si conclude, fatti salvi i casi e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, mediante comunicazione al richiedente dell'esito della richiesta. Qualora siano individuati soggetti controinteressati, ANEA provvede alle relative comunicazioni secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e il termine del procedimento è sospeso nei casi e per il periodo stabiliti dalla legge.

L'eventuale diniego, differimento o limitazione dell'accesso è adeguatamente motivato con riferimento ai limiti e alle esclusioni previsti dalla normativa vigente.

Riesame

In caso di diniego totale o parziale dell'accesso civico generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto, il richiedente può presentare richiesta di riesame al **RPCT**, il quale decide con provvedimento motivato entro il termine previsto dall'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 33/2013.

Restano ferme le ulteriori forme di tutela previste dalla normativa vigente.

Registro degli Accessi

ANEA istituisce e mantiene il **Registro degli Accessi**, nel quale sono annotate le istanze di accesso pervenute, con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e del relativo esito, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Registro è pubblicato, previa eliminazione o oscuramento dei dati personali non necessari, nella sezione **“Società Trasparente – Altri contenuti – Accesso civico”** ed è aggiornato con cadenza almeno semestrale.

Il RPCT vigila sulla corretta gestione del Registro e sull'attuazione della disciplina dell'accesso civico, verificando periodicamente il rispetto dei termini e delle procedure previste.